



Prot. n. 12214

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE, BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO FINALIZZATO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA IN PROGETTI TERRITORIALI DI INIZIATIVE DI LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ PROMOSSE DAL COMUNE DI SESTO AL REGHENA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMAZIONE 2014/2020 (avviso n. 4864/lavforu del 26 giugno 2017 – programma specifico n. 3/2017)

PROGETTO : “VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI E ARTISTICI”

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: H66G17000380008

1. FINALITA'

Con il presente avviso pubblico si intende realizzare il progetto di inserimento lavorativo temporaneo denominato “**Valorizzazione beni culturali e artistici**” per la durata di mesi 6 (corrispondenti a 26 settimane), a favore di n.1 persona (donna di età superiore a 50 anni o uomo di età superiore a 55 anni) in stato di disoccupazione da almeno sei mesi, priva di ammortizzatori sociali (LPU).

I lavoratori in possesso dei suddetti requisiti vengono selezionati dal centro per l'impiego di San Vito al Tagliamento sulla base di criteri stabiliti con apposito avviso dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Il progetto, cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso il fondo sociale europeo, si svolge nel Comune di Sesto al Reghena e afferisce al settore d'intervento n. 1 “*Valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche*”.

Elenco delle attività da svolgere:

- 1) supporto alla raccolta, restauro e catalogazione materiale storico;
- 2) apertura al pubblico, custodia e allestimento mostre, musei e biblioteche;
- 3) supporto all'inventariazione;
- 4) rifoderatura testi;



- 5) controllo patrimonio audiovisivo con conseguente revisione dei registri di inventario;
- 6) inserimento dati su supporto informatico;
- 7) identificazione dati;
- 8) compilazione schede;
- 9) controllo libri conservati;
- 10) collocazione o sistemazione sugli scaffali;
- 11) supporto alla cartolazione (in particolare numerazione delle pagine di un manoscritto o di un codice);
- 12) supporto alla catalogazione;
- 13) individuazione e classificazione beni;
- 14) riordino opere di interesse storico e artistico;
- 15) ricerca e archiviazione di documenti relativi alle tradizioni ed alle principali attività economico-culturali di una determinata zona;
- 16) verifica ed aggiornamento schedari;
- 17) predisposizione schede per microfilmatura di periodici e manoscritti;
- 18) riordino e predisposizione etichettatura per donazioni di libri e periodici;
- 19) rilevazione ed inventariazione di lasciti e lavori di indicizzazioni degli articoli di giornale riguardanti l'amministrazione pubblica.

Luogo di svolgimento delle attività:

n. 1 operatore/trice presso il Servizio Affari Generali – Servizi alla Persona, per le attività sopra descritte.

A tal fine è necessario individuare il soggetto attuatore di tale progetto avente il compito di instaurare rapporti di lavoro subordinato, a tempo parziale e determinato, con i residenti nella Regione Friuli Venezia Giulia, che presentino le seguenti caratteristiche:

- a) siano in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi;
- b) non percepiscano alcun tipo di ammortizzatore sociale;
- c) non siano titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro;
- d) siano inseriti nelle liste di disponibilità formate dal Centro dell'Impiego di San Vito al Tagliamento, sulla base dei criteri stabiliti con avviso dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi dell'art. 10, comma 5, dell'avviso pubblico regionale n. 4864/LAVFORU del 26 giugno 2017, la prestazione lavorativa del soggetto beneficiario non può integrare il rapporto mutualistico di socio lavoratore di società cooperativa di cui alla legge 3 aprile 2011, n.142.

Il rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto collettivo di lavoro **Multiservizi**.

Il lavoratore viene inquadrato nella qualifica "operaio" con un orario di lavoro settimanale di 32 ore.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- a. REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e



- disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - c. REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - d. REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - e. REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - f. REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - g. REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - h. REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;



- i. l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- j. Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- k. Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/Pres./2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- l. Linee guida in materia di ammissibilità della spesa approvate con decreto dell'Autorità di gestione n. 5723/LAVORU del 3 agosto 2016;
- m. Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli Avvisi pubblici approvato con decreto dell'Autorità di gestione n. 738/LAVFORU del 06/02/2017;
- n. Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni approvato con decreto dell'Autorità di gestione n. 739/LAVFORU del 06/02/2017;
- o. Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi approvato con decreto dell'Autorità di gestione n. 740/LAVFORU del 06/02/2017;
- p. Manuale dell'Autorità di gestione. Linee guida alle strutture regionali attuatrici -SRA approvato con decreto dell'Autorità di gestione n. 3681/LAVFORU del 24/05/2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- q. Programma operativo del fondo sociale europeo – “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017;
- r. Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni.
- s. delibera della Giunta Comunale di Sesto al Reghena n. 66 del 06.07.2017.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso le imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi o raggruppamenti temporanei purché:

1. abbiano sede legale o unità locale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
2. dispongano di attrezzatura idonea all'attuazione del progetto territoriale per iniziative di lavoro di pubblica utilità proposto;
3. siano sufficientemente strutturate a livello organizzativo per sostenere l'inserimento lavorativo nel progetto territoriale di iniziative di lavoro di pubblica utilità proposto;
4. assicurino ai soggetti beneficiari gli elementi essenziali di formazione in materia di sicurezza nello specifico luogo di lavoro;
5. prevedano nell'oggetto sociale attività di inserimento lavorativo o attività che rientrano nel settore d'intervento nel quale si realizza il presente progetto (art. 10, comma 1 dell'avviso n. 4864/LAVFORU del 26.06.2017).



4. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il valore complessivo del progetto è di € **19.664,93.-** di cui:

- retribuzioni e oneri del personale in formazione nella misura massima di € 13.499,93.- ;
- costo del tutoraggio nella misura massima di € 3.600,00.-;
- spese forfetarie nella misura massima di € 2.565,00.-

Ai sensi di quanto previsto all'art. 8 dell'avviso regionale n. 4864/LAVFORU del 26.06.2017, le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso la determinazione del costo per il personale connesso all'attuazione dell'operazione (lavoratore e tutor) in base alla tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore il più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato e l'applicazione del tasso forfetario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Il soggetto attuatore riceverà il contributo a fondo perduto pari al 100% a copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate.

5. DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, redatta sul modulo messo a disposizione sul sito web all'indirizzo www.comune.sesto-al-reghena.pn.it, dovrà contenere una relazione che illustri le modalità operative e caratteristiche del partecipante di seguito riportate.

La relazione non deve superare le 20 facciate, formato A4 – carattere Arial dimensione 11, spaziatura normale, interlinea 1½ (per eventuali tabelle inserite all'interno della relazione la dimensione del carattere dovrà essere quella della relazione mentre l'interlinea potrà essere singola).

Gli allegati potranno essere inseriti, senza limite di facciate, solamente dove espressamente richiesto dall'avviso.

Qualora dovessero essere superati i limiti massimi di facciate previste, la Commissione procederà ad una penalizzazione consistente nella riduzione di 0,5 punti per ogni facciata in esubero.

La relazione dovrà sviluppare i seguenti argomenti secondo lo schema e la sequenza dei capitoli sotto riportati:

- ✓ Aspetti generali e approccio della ditta al tema del supporto lavorativo e tutoraggio a favore di persone con svantaggio sociale:
Il capitolo dovrà illustrare sinteticamente gli aspetti generali di filosofia in tema di lavoro con le persone svantaggiate e la presentazione della Ditta.
- ✓ Esperienze negli ultimi 3 anni nel settore di intervento:
Il capitolo dovrà illustrare in una tabella suddivisa per singola esperienza il committente, tipologia di attività, periodo, fatturato.
- ✓ Rapporti, incarichi, collaborazioni con Pubbliche Amministrazioni negli ultimi 3 anni:
Il capitolo dovrà illustrare in una tabella suddivisa per singole Amministrazioni la tipologia di attività, il periodo e il fatturato.
- ✓ Organizzazione tecnica del soggetto partecipante in relazione allo svolgimento dell'attività di cui al presente bando:
Il capitolo dovrà illustrare – in relazione all'espletamento dei servizi di cui trattasi – l'organizzazione del personale, le attrezzature, i macchinari, l'organigramma, i livelli di coordinamento e di responsabilità, le modalità del loro funzionamento.



- ✓ Impegno sociale negli ultimi 3 anni nel territorio dell'Ambito dei Servizi Sociali n. 6.2 (comprendente i Comuni di San Vito al Tagliamento – Sesto al Reghena – Cordovado – Morsano al Tagliamento – Casarsa della Delizia – Valvasone Arzene – San Martino al Tagliamento):
Il capitolo dovrà illustrare la progettualità della ditta in merito ai rapporti con il territorio, con particolare riferimento a quello dell'Ambito Distrettuale 6.2 nel campo delle attività a favore della popolazione adulta e anziana con disagio sociale. Verranno tenute in considerazione solo le progettualità già formalizzate tra le parti (allegare i documenti a comprova delle progettazioni sottoscritte tra le parti). Inoltre verranno tenuti in considerazione gli strumenti di rendicontazione sociale e di partecipazione ai servizi, quali bilanci sociali e carte dei servizi già pubblicati (allegare l'ultima edizione nel triennio).
- ✓ Progetti di inserimento socio lavorativo protetto o propedeutici allo stesso (*work experience, tirocini, tutoraggi, borse lavoro, etc.*) negli ultimi 3 anni a favore di persone svantaggiate residenti nel territorio dell'Ambito Distrettuale 6.2.
Il capitolo dovrà illustrare i progetti di inserimento socio lavorativo protetto o propedeutici allo stesso (n° beneficiari, monte ore attività, tipologia attività, reti attivate, ricaduta sul territorio, rapporti con servizi sociali e sanitari, etc.)
- ✓ Progetto di tutoraggio:
Il capitolo dovrà illustrare il programma d'intervento (monte orario dedicato al tutoraggio, attività, modalità di inserimento e di supporto del personale, modalità di monitoraggio delle attività, curriculum degli operatori addetti al tutoraggio, la reperibilità del tutor, la risoluzione delle emergenze utili al corretto funzionamento del servizio etc.)
Il Comune di Sesto al Reghena si riserva di non erogare parte del contributo per un importo quantificato da € 500,00 a € 10.000,00 per eventuali non conformità sia quantitative che qualitative e per il mancato rispetto delle attività proposte in fase di presentazione del progetto, in maniera proporzionale alla rilevanza della lacuna.
- ✓ Formazione:
Il capitolo dovrà illustrare i moduli formativi orientati alla sicurezza sul posto di lavoro e all'utilizzo delle attrezzature necessarie per la realizzazione delle attività (monte orario, modalità della formazione, docenti, temi trattati, sistemi di protezione, etc.)
Il Comune di Sesto al Reghena si riserva di non erogare parte del contributo per un importo quantificato da € 500,00 a € 10.000,00 per eventuali non conformità sia quantitative che qualitative e per il mancato rispetto delle attività proposte in fase di presentazione del progetto, in maniera proporzionale alla rilevanza della lacuna.
- ✓ Eventuali ulteriori opportunità lavorative e occupazionali per i beneficiari o per persone socialmente svantaggiate residenti nel Comune di Sesto al Reghena:
Il capitolo dovrà illustrare le opportunità lavorative e occupazionali proposte - a titolo non oneroso - per i beneficiari o per persone socialmente svantaggiate residenti nel Comune di Sesto al Reghena. Nel caso in cui il Comune di Sesto al Reghena ritenesse positive le attività proposte, lo svolgimento delle stesse sarà vincolante per il soggetto attuatore e dovrà diventare oggetto di apposita convenzione con il Comune di Sesto al Reghena o con gli stessi soggetti beneficiari prima dell'erogazione del saldo di cui all'articolo 9) del presente bando.
Il Comune di Sesto al Reghena si riserva di non erogare parte del contributo, per un importo quantificato da € 1.000,00 fino ad € 5.000,00 a seconda del profilo delle attività proposte, per la mancata sottoscrizione della suddetta convenzione.
- ✓ Ulteriori interventi a favore dei soggetti beneficiari:
Il capitolo dovrà illustrare gli ulteriori interventi migliorativi a favore dei beneficiari proposti a titolo non oneroso. Nel caso in cui il Comune di Sesto al Reghena ritenesse



positive le attività proposte, lo svolgimento delle stesse sarà vincolante per il soggetto attuatore e dovrà diventare oggetto di apposita convenzione con il Comune di Sesto al Reghena o con gli stessi soggetti beneficiari prima dell'erogazione del saldo di cui all'articolo 10 del presente bando.

Il Comune di Sesto al Reghena si riserva di non erogare parte del contributo, per un importo quantificato da € 1.000,00 fino ad € 3.000,00 a seconda del profilo delle attività proposte, per la mancata sottoscrizione della suddetta convenzione/contratto.

6. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

Le domande di partecipazione ed i relativi progetti esecutivi verranno valutati da una apposita commissione nominata con determinazione del Servizio Affari Generali – Servizi alla Persona, sulla base dei seguenti punteggi fino ad un massimo di 50 punti:

- a) Aspetti generali e approccio della ditta al tema del supporto lavorativo e tutoraggio a favore di persone con svantaggio sociale: **fino a punti 2**
- b) Esperienze negli ultimi 3 anni nel settore di intervento: **fino a punti 3**
- c) Rapporti, incarichi, collaborazioni con Pubbliche Amministrazioni negli ultimi 3 anni: **fino a punti 2**
- d) Organizzazione tecnica del soggetto partecipante in relazione allo svolgimento dell'attività di cui al presente bando: **fino a punti 3**
- e) Impegno Sociale negli ultimi 3 anni nel territorio dell'Ambito distrettuale 6.2 (comprendente i Comuni di Casarsa della Delizia – Cordovado – Morsano al Tagliamento – San Martino al Tagliamento – San Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena – Valvasone Arzene): **fino a punti 5**
- f) Progetti di inserimento socio lavorativo protetto o propedeutici allo stesso (work experience, tirocini, tutoraggi, borse lavoro, etc.) negli ultimi 3 anni a favore di persone svantaggiate residenti nel territorio dell'Ambito Distrettuale 6.2: **fino a punti 8**
- g) Progetto di tutoraggio: **fino a punti 10**
- h) Formazione: **fino a punti 7**
- i) Eventuali ulteriori opportunità lavorative e occupazionali per i beneficiari o per persone socialmente svantaggiate residenti nel Comune di Sesto al Reghena: **fino a punti 5**
- j) Ulteriori interventi a favore dei soggetti beneficiari: **fino a punti 5**

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo - correlata dell'attestazione circa il rispetto delle disposizioni della legge n. 68/99 - sottoscritta in tutte le pagine (sia la domanda che la pagina conclusiva della relazione di progetto allegata) dal legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità dello stesso, dovrà pervenire in busta chiusa all'ufficio protocollo del Comune di Sesto al Reghena – al seguente indirizzo: Comune di Sesto al Reghena – Piazza Castello, 1 – 33079 Sesto al Reghena - **entro le ore 12.00 del giorno 16/10/2017.**

Le domande pervenute successivamente alla data di scadenza non saranno prese in considerazione. La busta, all'interno della quale non dovranno essere aggiunti altri documenti oltre a quelli sopra indicati, dovrà essere chiusa in un unico involucro, controfirmato su tutti i lembi di chiusura e sigillato con nastro adesivo trasparente apposto sopra le firme, o con ceralacca, recante la seguente indicazione esterna:

⇒ denominazione del soggetto concorrente



⇒ indirizzo: Al Comune di Sesto al Reghena – Piazza Castello, 1 – 33079 Sesto al Reghena
⇒ l'oggetto espresso nella seguente formula:

“Non aprire. Contiene Domanda di contributo per lavori di pubblica utilità – Progetto: “Valorizzazione di beni culturali e artistici”.

Resta inteso che il recapito dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente, valendo per la selezione il solo termine fissato per il recapito stesso.

Oltre a quanto già precisato nei precedenti articoli del presente avviso, sono da considerarsi **ulteriori cause di esclusione** dalla selezione le seguenti fattispecie:

1. il recapito del plico oltre il termine fissato nell'avviso di selezione;
2. la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante di tutte le pagine della domanda di contributo e della pagina conclusiva della relazione di progetto allegata.
3. la mancanza della fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante;
4. la mancata sigillatura del plico.

8. INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE

Con formale lettera verrà comunicata l'approvazione della richiesta di contributo presentata, l'assegnazione del contributo e le modalità di presentazione del rendiconto delle spese sostenute, il rispetto delle prescrizioni della Regione in tema di monitoraggio delle spese sostenute e del monitoraggio fisico e procedurale e la disponibilità a verifiche in loco realizzate dalla Regione.

9. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione Comunale eroga al soggetto attuatore a titolo di anticipo sul contributo concesso, una quota pari al 60% del contributo stesso, entro 60 giorni dall'avvio del progetto e dopo la presentazione da parte dello stesso di polizza fideiussoria, di importo pari al 100% dell'anticipo, a garanzia dell'anticipazione del contributo pubblico, con scadenza **31/05/2018**.

L'eventuale erogazione del saldo, calcolato sulle spese effettivamente sostenute nei sei mesi di attività lavorativa dal soggetto attuatore, al netto di quanto già precedentemente erogato dal soggetto proponente, avverrà dietro presentazione della seguente documentazione:

- a) relazione tecnico – fisica dell'operazione,
- b) registro di presenza dei destinatari e altri registri eventualmente utilizzati,
- c) lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale impiegato nelle funzioni di tutor,
- d) i *timesheet* relativi all'attività svolta dal personale impiegato nelle funzioni di tutoraggio,
- e) il costo del personale connesso all'attuazione dell'operazione (destinatari e tutor) in base alla tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 il più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato.

Nel caso in cui l'importo erogato in acconto pari al 60% del contributo complessivo specificato al punto 4 “*Ammontare del contributo*” del presente bando, fosse superiore all'importo rendicontato alla fine dell'attività lavorativa, la differenza dovrà essere restituita contestualmente alla presentazione del rendiconto certificato al soggetto proponente.



Il soggetto attuatore deve presentare la suddetta documentazione entro 60 giorni dalla data della fine dell'attività lavorativa.

10. AVVIO DEL PROGETTO

Entro la data del **30 novembre 2017**, pena revoca del contributo, il soggetto attuatore provvede all'assunzione dei soggetti beneficiari indicati dal Centro per l'impiego di San Vito al Tagliamento.

11. PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Al fine di garantire la trasparenza sulla partecipazione dei fondi comunitari al finanziamento dei progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità, il soggetto attuatore ed il soggetto beneficiario sono informati che il contributo è finanziato attraverso il programma comunitario. A tal fine, all'esterno dei luoghi in cui si svolgono i progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità finanziati con le risorse del programma comunitario sono esposti i cartelli contenenti gli emblemi previsti all'art. 13 dell'avviso n. 4864/LAVFORU del 26.06.2017.

12. CONTROLLO E MONITORAGGIO

L'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate in progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità è sottoposto ai controlli, anche a campione, sui luoghi dove vengono svolte le iniziative stesse, secondo le modalità previste dalle normative che regolano le attività finanziarie con la partecipazione dei Fondi comunitari e secondo quanto previsto dall'articolo 44 della legge regionale 7/20.

I costi non riconosciuti in sede di controllo, se già erogati, sono recuperati con le modalità e le procedure di restituzione previste dalle normative comunitarie e regionali.

Il soggetto attuatore è tenuto a fornire all'agenzia regionale del lavoro tutte le informazioni utili alle attività di monitoraggio che verranno svolte dall'agenzia stessa.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica Amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati.

Si forniscono pertanto le seguenti informazioni.

Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali ed ha come finalità la concessione di un contributo per LPU.

Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica ed archiviazione a cura del Servizio Affari Generali – Servizi alla Persona del Comune di Sesto al Reghena.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare il soggetto attuatore del progetto. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Sesto al Reghena, Piazza Castello n. 1 – Sesto al Reghena.



Informazioni

Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare:
il Servizio Affari Generali – Servizi alla Persona – Ufficio del Personale, tel. 0434 693935 –
Responsabile del Servizio: dott. Stefano Padovan – 0434 693931 e mail vice.segretario@com-sesto-al-reghena.regione.fvg.it

Sesto al Reghena, 02/10/2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI - SERVIZI ALLA PERSONA



Stefano PADOVAN